



ORDINE DEL GIORNO

ATTIVO DELLA LOMBARDIA

28 FEBBRAIO 2011

Il rinnovo del Contratto Nazionale del settore assicurativo si inserisce in un contesto sociale, economico e finanziario difficile e non favorevole alle rivendicazioni sindacali.

L'Ania ha dato una risposta pesantemente negativa alla piattaforma sindacale eludendo, nella sostanza, la quasi totalità delle richieste e presentando una corposa contro piattaforma, tesa a mettere in discussione punti chiave e a destrutturare il Contratto Nazionale. Come per esempio la modifica dell'area contrattuale, l'odioso peggioramento del comparto di malattia e l'individuazione dei veli di copertura per il venerdì pomeriggio.

La stessa proposta di aumento economico risulta largamente insufficiente e molto distante dalla richiesta di piattaforma. L'Associazione delle Imprese ha preso a pretesto un presunto cattivo andamento economico/finanziario delle Compagnie di Assicurazione, puntualmente contestato dalle Organizzazioni Sindacali.

Il settore assicurativo ha prodotto e produce utili ed il ROE fa registrare percentuali di assoluto valore, soprattutto per il ramo vita.

Inoltre, le contro richieste datoriali vanno nella direzione di introdurre ulteriori flessibilità per tutti e fungibilità di mansioni per quanto riguarda gli addetti ai call center.

Le risposte, estremamente negative, riguardano tutti i comparti del settore: direzionali, funzionari, produttori, call center.

L'Ania ha, inoltre, invocato l'art. 2 del suo Statuto per escludere dal Contratto Nazionale i produttori, gli agenti e gli amministrativi delle agenzie Alleanza.

L'attacco, portato avanti dall'Ania, non risparmia neanche le Organizzazioni Sindacali stesse, con proposte di modifiche e riduzioni delle agibilità sindacali del tutto inaccettabili.

Come se tutto questo non bastasse, l'Ania ha bloccato l'applicazione del fondo per le liquidazioni coatte amministrative e la riserva del 10% delle assunzioni ai lavoratori di Progress ed Arfin, mettendo così in discussione un pilastro fondamentale del sistema degli ammortizzatori sociali del settore assicurativo.

I dipendenti di queste Aziende rischiano la perdita del posto di lavoro, creando un pericoloso precedente che deve essere combattuto con tutti i mezzi.

L'Attivo della Lombardia ritiene che solo la capacità di mobilitazione, al tempo stesso con carattere nazionale ed aziendale, possa far recedere l'Ania dalle provocazioni avanzate in questa fase della trattativa.

L' articolazione aziendale degli scioperi, per rendere più incisiva la lotta, deve essere gestita unitariamente dalle strutture territoriali, in modo tale da garantire la massima partecipazione possibile dei lavoratori/trici allo sciopero e il massimo coinvolgimento della cittadinanza, attraverso consolidate forme di lotta, quali i presidi con volantaggi ed i cortei.

E' necessario coinvolgere anche i mezzi di comunicazione, per ribadire la centralità della piattaforma, quale esigenza fondamentale per riprendere la trattativa su basi nuove, riaffermando l'esigenza di un miglioramento della qualità del servizio all'utenza, che dovrà essere in grado di rispondere, realmente, alle esigenze dei cittadini.

Milano, 28 febbraio 2011